

SPETTACOLI

Finale Ligure

La Festa dell'Inquietudine apre con la "Hall of Fame"

Alle 16,45 il taglio del nastro, poi rassegna dei vini rari e concerto

AUGUSTO REMBADO
FINALE LIGURE

Al via oggi nel complesso monumentale di Santa Caterina a Finalborgo la settima edizione della Festa dell'Inquietudine, che proporrà fino a domenica incontri, dibattiti, mostre, concerti e spettacoli sul tema inquietudine e fuga (ingresso libero).

Alle 16,45 si inaugura all'Oratorio de' Disciplinanti la «Hall of Fame della Festa dell'Inquietudine», con foto, locandine, articoli e altre «memorabilia» sulla Festa e su coloro che nel corso degli anni hanno ricevuto il premio Inquieto dell'Anno (fra questi: Don Luigi Ciotti, Milly e Massimo Moratti, Raffaella Carrà, Oliviero Toscani, Gad Lerner, Gino Paoli, Antonio Ricci, Costa Gavras e Guido Ceronetti). Il premio quest'anno è stato assegnato al pianista Ramin



Santa Caterina ospita la Festa dell'Inquietudine

Bahrami, profugo dall'Iran e stimato tra i massimi interpreti di Johann Sebastian Bach e delle sue Fughe, e sarà consegnato nel pomeriggio del 18 maggio. Al pianista esule sarà affiancata nella premiazione l'isola di Lampedusa.

Dopo l'inaugurazione della «Hall of Fame», le iniziative proseguono oggi nella Sala delle Capriate con l'incontro «In Vino Veritas» (ore 17). I protagonisti sono Pia Donata Berlucchi, amministratore delegato della Fratelli Berlucchi e Past

President dell'Associazione nazionale Le Donne del Vino, e il filosofo Valerio Meattini. Alle 18 il primo chiostro ospita «Adolescenti in fuga», concertino di benvenuto con letture e brani musicali a cura degli studenti dell'Istituto Comprensivo di Finale coordinati da Dario Caruso, mentre alle 19 a Cà di Nì vernissage di «Vini Inquieti», rassegna di vini da vitigni rari organizzata dalla Camera di Commercio. La Festa si sposterà poi all'Abbazia Benedettina di Finalpia per il concerto d'organo di Gianluca Cagnani, fra i massimi interpreti di Bach, «Preludio alla Fuga» (ore 21). Cagnani ricostruirà dalle origini il fenomeno della fuga in musica a partire dal XVI secolo. Il concerto sarà preceduto alle 20,45 dalla presentazione dello speciale «Il Quadrifoglio Inquieto», semestrale degli Amici della Biblioteca di Finale.



Via Garibaldi
Anche Palazzo Rosso tra i musei aperti a Genova

Genova

La Notte dei Musei fa scoprire i tesori dell'antica Liguria

Nel pomeriggio un viaggio alla scoperta della Genova medievale legato anche al restauro (e alla raccolta di fondi che coinvolge sponsor, turisti e residenti) del Pallio di San Lorenzo, donato nel 1261 dall'imperatore di Bisanzio; in serata un affascinante percorso attraverso i musei di Genova tra i capolavori esposti, le tante mostre in corso e gli eventi di musica e spettacolo che trasformeranno ogni visita in un vero e proprio tuffo nella storia, nell'arte, nelle culture di tutto il mondo. Persino nella preistoria, con l'esposizione del più antico attrezzo in legno della Liguria, un manico d'accetta di cinquemila anni fa, contemporaneo dell'Uomo del Similaun, conservato al Museo di Archeologia Ligure di Pegli. E con la lettura suggestiva del diario di scavo di Luigi Cardini che raccontava la scoperta, in piena seconda guerra mondiale, della tomba del Principe delle Arene Candide del Finale.

E' l'affascinante programma della «Notte dei Musei» che dopodomani, sabato, ricollegherà per la decima volta Genova alla «Nuit des Musées» ideata nel 2004 in Francia e che in tutta Europa si snoda attraverso oltre mille strutture museali. Presentata ieri dall'assessore alla Cultura Carla Sibilla e dalla direttrice dei Musei Civici Laura Malfatto con il vicepresidente di Coop Liguria

Mauro Bruzzone (tra gli sponsor del restauro del Pallio), la Notte coinvolge tutta la città, dal Ponente con i Musei di Pegli (Museo Navale e Museo di Archeologia ligure) al Levante con il Polo di Nervi con la Galleria d'Arte Moderna, le Raccolte Frugone e la Wolfsoniana, dal Castello D'Albertis Museo delle Culture del Mondo al Museo d'Arte contemporanea di Villa Croce. E poi il centro città con il Museo di Sant'Agostino, i Musei di Strada Nuova - Palazzo Bianco, Palazzo Rosso e Palazzo Tursi, il Chiosso, il Museo di Storia naturale G. Doria, il Museo del Risorgimento, la Commenda e il Galata Museo del Mare. Sono aperti anche il Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, il Diocesano, il Museo di Palazzo Reale, la Galleria nazionale di Palazzo Spinola, Palazzo Tobia Pallavicino, Palazzo Nicolosio Lomellino. Musica dal Rinascimento al Novecento (a Sant'Agostino) e poi danza, teatro, installazioni, persino l'incontro (a Palazzo Rosso) con la nobildonna Paolina Adorno Brignole-Sale, ritratta da Van Dyck e che, per il decennale della «Notte» scenderà dal suo ritratto invitando i visitatori a una «Festa a Palazzo». Gli ingressi sono tutti gratuiti con poche eccezioni e, comunque, prezzi ridotti per l'occasione. Il programma dettagliato sul sito www.mu-seidigenova.it

Imperia

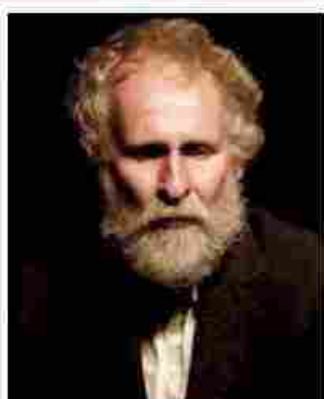
L'IDfest oggi ricorda Biamonti con mostra, incontro e spettacolo

Al mattino, le «amazzone dell'aria», ossia le donne pilota dell'aviazione russa nella seconda Guerra Mondiale (alle 11, in Aula Magna, Marina Rossi, autrice del libro «Le streghe della notte» e docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste, racconterà le gesta della squadriglia aerea femminile), e poi un

pomeriggio interamente dedicato alla figura di Francesco Biamonti, indimenticato scrittore del Ponente ligure. Prosegue così, quest'oggi, l'IDfest, la rassegna che si tiene al Polo Universitario Imperiese.

Biamonti sarà al centro del programma pomeridiano. Alle 16, in Sala Eutropia, gli incontri a cura di Simona Morando, Pi-

no Petruzzelli e Associazione Amici di Francesco Biamonti si aprono con «Tra gli ulivi un volto», mostra fotografica d'arte di Ario Calvini. Seguirà «Vi parlo di Francesco», dialogo tra Giorgio Bertone dell'Università di Genova e Giancarlo Biamonti, il fratello dello scrittore. Alle 18,30 «La melodia del vento», progetto per una messa in sce-



Pino Petruzzelli, attore e regista

na dello spettacolo «Vento largo», di e con Pino Petruzzelli e gli studenti del corso di Drammaturgia del Dams di Imperia che hanno preso parte al Laboratorio Biamonti. [S. D.]